



*Liceo "Galilei - Vanoni"*  
*con sezioni associate di*  
**LICEO ARTISTICO - LICEO CLASSICO – LICEO LINGUISTICO**  
**LICEO SCIENTIFICO – LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE**  
**LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE QUADRIENNALE**  
**LICEO DELLE SCIENZE UMANE**



✉ via XX Settembre, 65 - 73048 NARDÒ (LE) – Ambito Territoriale 18 – C. F. 93161530758  
C.M.: LEPC120003 – E-mail: [lepcl20003@istruzione.it](mailto:lepcl20003@istruzione.it) – P.e.c.: [lepcl20003@pec.istruzione.it](mailto:lepcl20003@pec.istruzione.it)  
– Tel.: +39 0833 570542

Sito istituzionale: [www.liceogalileinardo.edu.it](http://www.liceogalileinardo.edu.it)

**Al Collegio dei Docenti**  
**e. p.c. Al Consiglio d'Istituto**  
**Ai Genitori**  
**Al personale ATA**  
**Al DSGA**  
**Al Sito Web della scuola**  
**All'Albo di Istituto**

**Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA  
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2028  
(art. 1 c. 14 della L. n. 107/2015)**

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e, in particolare, il comma 14 che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTA la Legge n. 59 del 1997 che, a norma dell'art. 21, ha attribuito personalità giuridica e autonomia alle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 1 del D.lgs. n. 59 del 6 marzo 1998, che ha istituito la qualifica dirigenziale per i capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche autonome;

VISTO il DPR 275/1999, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi della Legge 59/1997;

VISTO l'articolo 25 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge n. 53 del 28 marzo del 2003 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e successive modificazioni;

VISTO il DPR n. 89 del 15 marzo 2010, contenente il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, e relative Indicazioni Nazionali;

VISTO il D.lgs. n. 13 del 16 gennaio 2016, “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

VISTO il D.M. n. 851 del 27 ottobre del 2015 “Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ai sensi dell’articolo 1, comma 56 della Legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il D.lgs. n. 66 del 13 aprile 2017, “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”;

VISTO il D.I. n.182 del 29 dicembre 2020, “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2, ter del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66” e relativi allegati;

VISTO il D.I. n. 153 del 1° agosto 2023, “Disposizioni correttive al Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66” e relativi allegati;

VISTA la Legge n. 71 del 29 maggio 2017, “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;

VISTA la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, cc. 784-787, che apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, ridenominati “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” e le relative Linee guida;

VISTA la Legge n. 92 del 20 agosto 2019, “Introduzione dell’insegnamento dell’Educazione Civica”;

VISTO il D.I. n. 35 del 22 giugno 2020 contenente le “Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, ai sensi dell’articolo 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 92”;

VISTO il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 contenente le nuove “Linee guida per l’insegnamento trasversale dell’educazione civica”;

VISTE il D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021, emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021, contenente le “Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo”;

VISTO il D.M. n. 89 del 7 agosto 2020, Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al D.M. 26 giugno 2020, n. 39;

VISTA la nota MIM 24 maggio 2022 n. 13483 “Apertura delle funzioni per il Questionario Scuola nella piattaforma RAV e censimento scuole paritarie”;

VISTA la nota MIM del 19 settembre 2023 n. 23940 “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022\_2025 (Rapporto di autovalutazione, Rendicontazione sociale)”;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro comparto Istruzione quadriennio 2006-2009;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Istruzione e Ricerca Periodo 2019-2021;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e di quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

TENUTO CONTO di quanto individuato dall'Istituzione scolastica nel Piano di Miglioramento (PdM);

VISTI i risultati delle Rilevazioni Nazionali degli Apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della Scuola e delle Classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di Scuola, a parità di indice di *background* socioeconomico e familiare;

VISTI i risultati delle prove comuni d'Istituto per classi parallele dell'a.s. 2024/2025;

CONSIDERATO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n. 107 del 2015; l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che trovano esplicitazione nel PTOF, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

CONSIDERATO che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di innovazione delle pratiche e delle metodologie didattiche, ivi compresi i processi di trasformazione richiesti e sostenuti dal Piano "Scuola 4.0" della Missione 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR Next Generation EU, Azione 1 - Next Generation Classroom e Azione 2 - Next Generation Labs, e quelli della Didattica orientativa, attraverso le figure del Docente orientatore e dei Docenti tutor (nota MIM 5 aprile 2023, n. 958 "Avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento – a.s. 2023-2024. Il tutor scolastico: prime indicazioni" e nota MIM 27 giugno 2023, n. 2739 "Avvio delle iniziative di formazione per il tutor scolastico e orientatore nel secondo biennio e ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado – a.s. 2023-2024"), implementati nell'a.s. 2024/2025 dall'Istituzione scolastica;

CONSIDERATO che è stato raggiunto con successo il *target* previsto dal Progetto "Stem e Multilinguismo al Galilei", nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 4: Istruzione e Ricerca. Componente "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" – Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche, in base al D.M. 65/2023;

CONSIDERATO che è stato raggiunto con successo il *target* previsto dal Progetto "Galilei Digit@le" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 4: Istruzione e Ricerca. Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico", in base al D.M. 66/2023;

CONSIDERATO che è stato raggiunto con successo il *target* previsto dal D.M. 2 febbraio 2024, n. 19, "Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica", nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 4: Istruzione e Ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 1.4 "Intervento Straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica"

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 3 del menzionato DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 c. 14 della Legge 107/2015, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;

VISTO l'AVVISO PUBBLICO – 64310, 23/04/2025, FSE+, POC “Per la Scuola” 2014-2020, a cui il Liceo “Galilei” ha aderito;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale della Puglia n. 1891 del 30/12/2024, con la quale è stato approvato il Piano regionale di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2025/26, che ha creato due nuovi poli scolastici nel Comune di Nardò: il Polo Liceale, con sede nel Liceo “Galileo Galilei”, che ha inglobato anche il Liceo Artistico precedentemente aggregato all'IISS “Ezio Vanoni” e il Polo Tecnico-Professionale, con sede nell'Istituto “Nicola Moccia”, che ha assorbito l'Istituto Tecnico precedentemente aggregato all'IISS “Ezio Vanoni”;

VISTO che al nostro istituto è stata attribuita la denominazione “Liceo Galileo Galilei – Ezio Vanoni”;

ATTESA la necessità di mettere in atto un efficace e proficuo accorpamento del Liceo Artistico all'interno del Liceo “Galilei-Vanoni”, valorizzandone le professionalità e le risorse e favorendo la coesione organizzativo-didattica;

ATTESA la necessità di elaborare i nuovi documenti strategici dell'Istituzione scolastica, a seguito del Piano regionale di dimensionamento scolastico;

TENUTO CONTO dell'opportunità di elaborare i suddetti documenti utilizzando il format messo a disposizione dell'apposita piattaforma SIDI;

TENUTO CONTO della scheda di definizione degli obiettivi a rilevanza regionale del sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici – a.s. 2025/2026;

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge n. 107 del 2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 2) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 3) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 5) il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

CONSIDERATO CHE:

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e nell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge n. 107 del 2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere dell'organico di potenziamento;

ATTESO che il Piano di Formazione del personale Docente e ATA dell'Istituzione scolastica sarà rivolto nell'ottica dello sviluppo delle competenze linguistiche e/o matematico-logiche, scientifiche e/o digitali;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente

## **ATTO DI INDIRIZZO**

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione  
per l'anno scolastico 2025-2026

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il PTOF deve comprendere le linee di sviluppo didattico-educative, le scelte metodologiche, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale Docente e ATA.

## **PRECISA**

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato a elaborare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente scolastico:

- l'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento alla *vision* e alla *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. La *mission* del Liceo è garantire ad ogni alunno il successo formativo e il pieno sviluppo della persona attraverso l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali, trasversali e culturali sviluppate mediante criteri metodologici condivisi, percorsi individualizzati e personalizzati.
- il nuovo documento programmatico dovrà contenere:

- le novità introdotte dal PNRR, Piano FUTURA, Scuola 4.0, Azioni 1 – Next Generation Classrooms e Azione 2 – Next Generation Labs, entro cui sono assorbite le azioni relative al PNSD, alla DDI, alle STEM, con particolare riferimento all’uso dei nuovi spazi di apprendimento, ai nuovi laboratori e ai nuovi modelli di didattica digitale partecipativa, creativa, multimediale, inclusiva;
  - le novità introdotte dalle Linee guida per l’orientamento relative alla riforma 1.4 del PNRR, cioè l’ingresso delle nuove figure dell’orientatore e del tutor scolastico.
  - le novità introdotte dal D.M. 65/2023, dal D.M. 66/2023, dal D.M. 19/2024 nell’ambito del PNRR Missione 4: Istruzione e ricerca
  - le novità introdotte dal D.M. 183 del 7 settembre 2024 contenente le nuove “Linee Guida per l’insegnamento trasversale dell’Educazione civica”
  - il curriculum verticale di Istituto, elaborato dal Collegio dei docenti e aggiornato tenendo conto del Liceo Artistico;
  - il PAI, aggiornato e integrato con quello elaborato dall’ex Istituto “E. Vanoni”;
- Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Si terrà altresì conto, per classi del secondo biennio e del quinto anno, anche delle competenze promosse e attivate dai Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento (PCTO) e delle attività ad essi connesse.
  - Si farà riferimento in particolare a quanto segue:
    - 1) Competenze chiave Europee:
      - competenza alfabetica funzionale;
      - competenza multilinguistica;
      - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
      - competenza digitale;
      - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
      - competenza in materia di cittadinanza;
      - competenza imprenditoriale;
      - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
    - 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l’equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
    - 3) Educazione alla cittadinanza attiva (far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l’innovazione, compresa l’imprenditorialità).
    - 4) Individualizzazione e personalizzazione dell’insegnamento, tramite modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali e cooperativi, e la riflessione di processi inerenti la valutazione formativa e di sistema.

- 5) Obiettivi dell'Agenda 2030.
- 6) Scheda definizione obiettivi a rilevanza regionale del sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici a.s. 2025/2026.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- 1) in via preliminare, procedere al vaglio del vigente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), considerandovi i criteri generali della progettazione educativa e didattica, nonché delle attività extracurricolari ed extrascolastiche, che risultino coerenti ed efficaci, con le indicazioni appresso specificate;
- 2) assicurare che costituiscano parte integrante del PTOF le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM), di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 28.3.2013 n. 80. Faranno parte integrante del PdM i seguenti obiettivi:
  - realizzare iniziative di formazione finalizzate allo sviluppo professionale del personale, quale leva strategica per il miglioramento dei risultati degli studenti e professionisti promotori di cultura;
  - migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, con riguardo all'equità degli esiti (D.G. prot. n. 18661 del 31 luglio 2017);
- 3) nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento degli esiti delle studentesse e degli studenti, tener conto dei risultati delle ultime rilevazioni INVALSI;
- 4) creare un gruppo di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;
- 5) incentivare la sottoscrizione di protocolli anche con associazioni del terzo settore;
- 6) attivare scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estere (compreso Erasmus o E-Twinning)
- 7) attuare sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche;
- 8) incentivare percorsi curriculari ed extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Il Piano dovrà assicurare un generale riferimento agli obiettivi strategici della Legge n. 107/2015 e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ritenuti pertinenti all'Istituzione scolastica e secondo le seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e multilinguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e delle discipline STEAM;
- potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei media;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;

- potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- formazione continua, permanente e strategica dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;
- analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la progettazione didattica;
- progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi);
- realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, *in itinere* e a conclusione d'anno;
- ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento;
- adozione del metodo cooperativo per gruppi misti;
- progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento;
- aggiornamento e integrazione del Curricolo d'Istituto verticale, caratterizzante l'identità dell'Istituto e che tenga conto del Piano Scuola 4.0, della figura del docente orientatore e tutor, dell'Educazione civica e degli obiettivi dell'Agenda 2030;
- attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei *social network* e nella navigazione in rete;
- progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli studenti e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
- adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie; traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie; attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica; incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica; garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51);
- azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e di riduzione dei divari territoriali nell'istruzione, mediante la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e/o con fragilità nelle competenze di base.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s);
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),

- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

La Dirigente Scolastica

Emilia Fracella

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D.L. 39/93*